

VareseNews

L'assessore Caruso sui murales a Gallarate: "Sì all'espressione dei ragazzi ma nel rispetto delle regole"

Pubblicato: Sabato 18 Maggio 2024



L'assessore regionale alla Cultura Francesca Caruso interviene rispetto alla vicenda dei murales a Gallarate.

Nella giornata di ieri duecento gli studenti dell'istituto Gadda Rosselli di Gallarte hanno protestato contro la decisione dell'amministrazione comunale di rimuovere i disegni fatti tempo fa su un muro di cinta nel 2018, **nell'ambito di un progetto promosso anche dal Comune**. Quei disegni oggi sono considerati un elemento identitario della scuola e anche un paesaggio urbano che limita il degrado delle scritte vandaliche. Per questo motivo, la decisione dell'amministrazione comunale di rimuoverli **perché senza autorizzazione paesaggistica**, ha sollevato le proteste degli studenti e degli insegnanti.

Dopo le proteste, l'Amministrazione comunale e la Commissione Paesaggio **hanno spiegato le ragioni del diniego di sanatoria sulle opere** e sull'impossibilità di tornare indietro. Ma si parla anche di "progettualità" per riprendere in mano il muro di cinta.

«La vicenda di Gallarate riapre una riflessione **ben più ampia sulla libertà di alcune scelte "artistiche"** e il rispetto delle regole. – commenta l'assessore Caruso-. Ma cos'è un regola sul piano paesaggistico? È un regola che vuole rispettare la bellezza dei luoghi nel suo insieme prima di tutto. Sono convinta che la soluzione potrà essere trovata in tempi stretti vista la disponibilità a proporre un nuovo progetto artistico che possa tener conto delle regole ma conservare quello che i tecnici rendono

ammissibile».

E aggiunge: «Però una riflessione più ampia mi permetto di farla. Ai ragazzi va spiegato, anzitutto, che le regole servono a custodire il Bello prima di ogni altra cosa. Ed è nell'interesse loro quali abitanti e attori principali della loro scuola tenere a cuore della bellezza dei luoghi della propria formazione. È proprio dentro a dei confini, a delle regole che fanno da cornice, che ci si può esprimere in modo sano e pieno».

«Questo – ha concluso – è il principio sacrosanto per la crescita e lo sviluppo di una comunità. Sono stata la prima a battermi contro i vandalismi ma sono anche **in prima linea per garantire sempre la massima espressione dei nostri ragazzi. Nel rispetto delle regole**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it